



PARIGI & IRLANDA 2023

DIARIO DI VIAGGIO

DI

MAURIZIO MORONI
&
STEFANIA DANTINI



PARIGI E IRLANDA 2023

26 LUGLIO ÷ 28 AGOSTO

Diario di viaggio di Maurizio Moroni e Stefania Dantini

Equipaggio: Maurizio - 76 anni, guida, addetto ai lavaggi panni, alle foto ed estensore di questo diario.

Stefania - 71 anni, guida e navigatore, addetta alla cucina, alla gestione economica, alle tecnologie, alle foto e agli appunti di viaggio.

Autocaravan: Aiesistem Projet 100 su Opel Movano 2500 TD

PREMESSA

Per visitare l'Irlanda, scegliamo la formula del viaggio in carovana di camper organizzato dal tour operator "Tropico del Camper", già da noi utilizzato per Islanda 2017. Normalmente, nella nostra trentennale vita da camperisti, abbiamo optato, per tale formula, solo in caso di viaggi che presentavano (o così credevamo) una qualche forma di criticità (organizzativa, linguistica o di sicurezza); tutti gli altri li abbiamo sempre organizzati ed effettuati da soli. Questa volta, anche perché impegnati nella preparazione (non facile) di un viaggio in Argentina (da farsi nel febbraio 2024), abbiamo deciso per il viaggio organizzato, pur essendo, quello dell'Irlanda, un viaggio estremamente "facile", esente da criticità. Comunque, tale modalità permette, a nostro avviso, di ottimizzare i tempi permettendo di vedere, in un periodo relativamente breve, cose che altrimenti avrebbero richiesto parecchi giorni in più. Infatti, avendo gli accompagnatori (che guidano la carovana con il loro camper) già effettuato più volte tale percorso, sanno già in partenza il tempo necessario per gli spostamenti e le eventuali criticità, curiosità e cose interessanti (non sempre segnalate sulle guide). Non occorre cercare parcheggi o campeggi la cui ubicazione è già nota e che sono già stati precedentemente contattati e prenotati; la stessa cosa vale per le escursioni, già prenotate (e, in altri casi, l'entrata a musei, siti archeologici, ...). Ma il lato più positivo è, senz'altro, il piacere della compagnia. Certo, manca, ovviamente, il gusto della scoperta, quel senso (razionale) di avventura, la libertà di cambiare itinerario e di mutarlo a tuo piacimento, il poter viaggiare con i tuoi tempi e i tuoi ritmi, dovendo ovviamente rispettare tempi e ritmi prestabiliti. Come in ogni cosa occorre valutare i pro e i contro. Comunque, nel caso di posti abbastanza "complicati", il viaggio organizzato in gruppo è senz'altro da preferire (noi lo abbiamo fatto per la Russia, Marocco, Tunisia, Islanda, Sudafrica e Australia, quest'ultimi due con camper a noleggio).

I traghetti che portano direttamente dalla Francia all'Irlanda non accettano prenotazioni per gruppi (siamo 16 camper), pertanto tragheremo da Calais per Dover, traverseremo in orizzontale l'Inghilterra e il Galles, fino Fishguard, da dove tragheremo per l'Irlanda. Visto che desideravamo da tempo di ritornare a Parigi e, visto che, per raggiungere Calais, si passa "ragionevolmente" vicino a Parigi, decidiamo di concederci un "aperitivo" a tale viaggio: una settimana a Parigi. Pertanto, è dalla "Ville Lumière" che raggiungeremo il gruppo del "Tropico del Camper", al punto di incontro di Calais. Nel diario, citeremo, a proposito di Parigi, spesso luoghi o musei o edifici estremamente interessanti, che non visiteremo, passandoci solo davanti; questo semplicemente perché già visitati in viaggi precedenti; certo il Louvre, il d'Orsay, Montmartre, il Quartiere Latino, ... si rivedono ogni volta che si viene a Parigi.

Nei nostri precedenti appunti di viaggio (pubblicati su CamperOnline, oltre che sul gruppo Facebook "On The Road – i viaggi di Maurizio e Stefania"), ci siamo proposti il fine di fornire quelle informazioni che riteniamo utili, su percorsi, situazione delle strade, trasporti delle città; info spesso non reperibili sulle guide, nonché giudizi (ovviamente sempre molto soggettivi) su città, attrazioni varie, parchi, ma soprattutto sulle possibilità di sosta e di carico/scarico, che sono le principali problematiche per chi viaggia in camper; questa volta, però, essendo un viaggio organizzato, in cui la scelta dei campeggi e l'individuazione di AA e parcheggi, è dovuta all'esperienza e professionalità degli organizzatori del viaggio, ometteremo i riferimenti ai luoghi di pernottamento del viaggio organizzato in Irlanda. Per info storiche e descrizione approfondita di luoghi e monumenti fanno più testo le guide turistiche (quelle da noi utilizzate sono elencate in fondo a questo diario).

DIARIO

26 luglio

Da Roma (Infernetto) a Fiumaretta di Ameglia

km 407

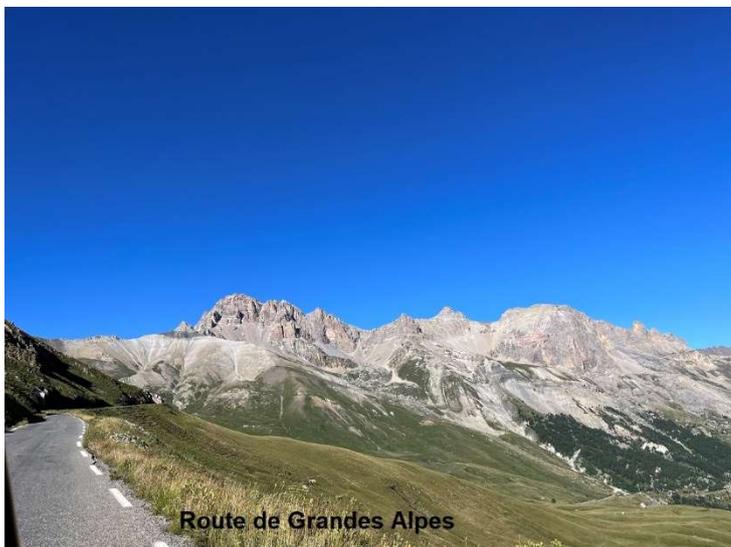
Partiamo alle 12 e percorriamo la E80, fermandoci per la notte a Fiumaretta di Ameglia, all'AA) "La Meridiana", (anche rimessaggio barche), lungo la foce del Magra. Arriviamo alle 18:20 a causa dell'intenso traffico sulla litoranea da marina di Carrara (zona balneare fortemente antropizzata).

27 luglio

Da Fiumaretta di Ameglia a Valloire (F)

km 451

Notte tranquilla e fresca (alle 7, fuori, c'erano 16°C): che sollievo dopo le notti afose di Roma. La nostra meta è Beaune, dove vogliamo rivedere l'Hotel Dieu e da qui, l'indomani, arrivare a Parigi. Il traffico è intenso per lavori e incidenti sulla A12 e A7. Decidiamo di non passare per il Frejus ma per il Monginevro. Il nostro navigatore (Sygic), ad un certo punto della strada Briançon-Grenoble, ci fa deviare (non capiamo perché) per Le Casset, poi deviazione per il Col de Galibier, percorrendola Route de Grandes Alpes. La strada è quella delle grandi tappe alpine del Tour de France, ed è molto impegnativa (per lunghi tratti senza protezioni naturali) ma i panorami sono spettacolari; molte marmotte ai bordi della strada. Allo Chalet du Galibier è permessa la salita solo per mezzi max 3,5t (noi pesiamo meno di 3t) ma c'è un



parcheggio per poter girare e tornare indietro; comunque ad un certo punto della salita per lo Chalet du Galibier c'è un piccolo tunnel a senso alternato con semaforo che fa evitare i tornanti finali (noi non l'abbiamo fatto perché ignoravamo la sua funzione). Probabilmente questo percorso abbastanza duro (per fortuna il nostro camper è piccolo) è stato un errore del nostro navigatore, ma ci ha regalato panorami splendidi. Arrivati a Valloire vediamo l'indicazione di un campeggio (il Saint Thècle) e, abbastanza stanchi, non ci facciamo pregare.

28 luglio Da Valloire a Beaune km 270

Il fresco! Era una sensazione che avevamo dimenticato; all'esterno c'erano 10°C, all'interno 15 e accendiamo il riscaldamento. Alle 8:30 riprendiamo la nostra marcia, avvalendoci delle autostrade (dopo il tour de force del giorno precedente, vogliamo

prendercela comoda). Arriviamo all'area camper di Beaune (Aire Municipale – Parking Charles de Gaulle, dove pernosteremo), a 500m dall'Hotel Dieu.

L'Hotel Dieu (12€ con audioguida), capolavoro dell'arte burgundo-fiamminga, dai caratteristici tetti policromi, fu fatto costruire nel 1443 da Nicolas Rolin, cancelliere del duca di Borgogna Filippo il Buono, per fondare un ospedale dei poveri a seguito dei danni e della miseria in cui era caduta la città di Beaune alla fine della Guerra dei cent'anni. Notevoli sono l'immensa Grande Sala (detta anche Camera dei Poveri) e le cucine.

Visitiamo anche il Musée Du Vin De Bourgogne, con gli enormi torchi per la spremitura (ingresso libero).

Nota1: da Saint-Martin-d'Arc fino a Beaune (con la A43 e poi con l'A6): 64€

Nota2: l'AA di Beaune è automatizzata, occorre pagare all'atto dell'uscita, ma abbiamo notato, fin dalla sera, che la sbarra di uscita era sempre alzata. L'indomani mattina era ancora così e siamo, come altri, usciti liberamente. Era fuori servizio o avevano deciso di rendere la sosta gratuita? Pagamento con carta di credito, possibilità di selezionare l'italiano con le istruzioni per l'acquisto dei gettoni (vicino al Punto Blu)



29 luglio Da Beaune a Parigi km 335

Partiamo alle 8:30 e Sygic ci informa che arriveremo, con la A6, alle 15:35. Traffico avvicinandoci a Parigi e sulla Periferique. La barriera per l'ultimo pagamento della A6 è a Melun, dopo diventa gratuita fino all'innesto sulla Periferique (anch'essa gratuita) Oggi è sabato e avevamo previsto di entrare proprio oggi essendo il nostro camper un euro3, che, pertanto, poteva circolare, nell'area urbana, solo sabato e festivi oppure di notte. Il Camping de Paris, al Bois de Boulogne, è come ce lo ricordavamo 30 anni fa: strapieno. La piazzola, piccola (ce ne sono anche un po' più grandi) è fangosa, e ha cominciato a piovere appena siamo arrivati. Pioverà per quasi tutto il nostro soggiorno parigino.

Nota: Il campeggio si trova nella zona a bassa emissione della Grande Metropoli di Parigi dove l'adesivo Crit'Air è obbligatorio (anche con un veicolo straniero). La restrizione del traffico riguarda i veicoli con un adesivo Crit'Air4, Crit'Air5 e non classificati (cioè al di sotto del Crit'Air4). Questa misura si applica:

- nei giorni lavorativi dalle 8 alle 20 per le auto private, i veicoli commerciali leggeri e le due ruote a motore;
- tutti i giorni della settimana per i veicoli pesanti.

Nel sito del campeggio c'è il link per richiedere tale adesivo, che verrà rilasciato in base ai dati del veicolo.

30 luglio Parigi 1 (Louvre)

La navetta del campeggio (una ogni 30') ci lascia, in 10', a Porte Maillot, dove, con la linea 1 (nelle mappe metro contraddistinta dal percorso giallo), raggiungiamo il Louvre che è la meta di questa prima giornata parigina. L'ingresso al museo (17€),





Louvre - Sarcofago degli Sposi

prenotato online prima della partenza (come quelli del Museo d'Orsay e dell'Opéra Garnier), è per le 11 (il museo apre alle 9, ma la prima disponibilità era per le 11), pertanto avevamo programmato un brunch da Angelina, famosa sala da tè Belle Epoque, in 226 Rue de Rivoli, ma la lunghissima fila ci ha fatto desistere (l'addetto ci ha informato che ci volevano almeno 1:30h per entrare). Visitiamo i Giardini del Palais Royal prima di entrare al museo. Pranzo al Louvre (Cafe Mollien, con tavoli esterni con affaccio sulla Piramide). Il Louvre è enorme, per vedere tutto con attenzione, non basterebbero tre giorni pieni. Come nelle precedenti visite, scegliamo di vedere bene, con attenzione, un certo numero di sale, seguendo l'audioguida e soffermandoci per ammirare tutti i dettagli, più rapidamente, dando solo una rapida occhiata alle altre. Fila con transenne davanti alla Gioconda, esposta, da sola, in una grande sala; moltissimi visitatori aspettavano, pazienti, per arrivare a

farsi un selfie davanti alla celebre tela, divenuta, per l'occasione, una semplice quinta (senza commenti!). Al contrario, deserto davanti a Ritratto di Dama (La Belle Ferronnière), sempre di Leonardo, che, chi scrive, non ritiene assolutamente inferiore, insieme alla Dama con l'Ermellino (Museo Nazionale di Cracovia), alla più celebre Monna Lisa. Torniamo al campeggio con la navetta delle 18:15. Siamo stati al Louvre dalle 10:30 (ci hanno fatto entrare prima) alle 17:30, percorrendo quasi 10 km, la maggior parte dei quali all'interno del museo. Ritorno in campeggio.

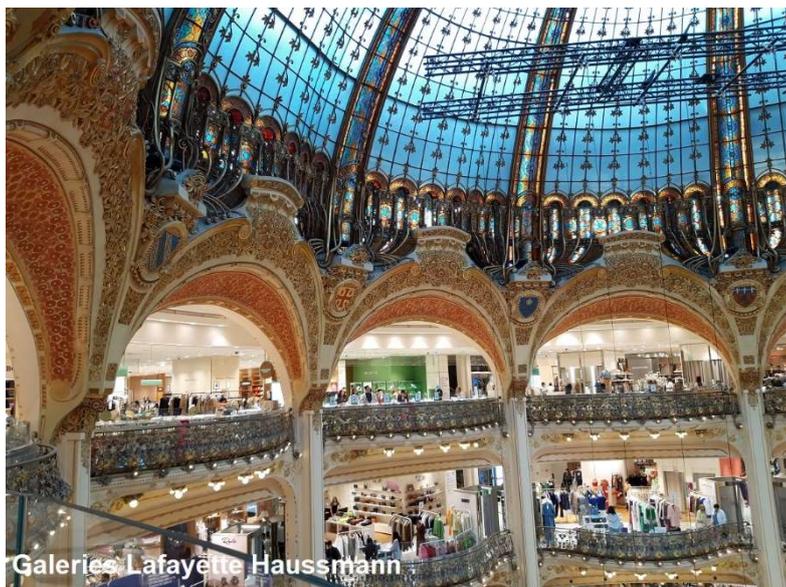
Nota1: biglietto per la navetta, uno per ogni viaggio, 1,8€ (alla reception del campeggio).

Nota2: orari navetta: la mattina ogni 30' a partire dalle ore 9.

Nota3: carnet da 10 biglietti metro 19,10€

31 luglio Parigi 2 (Montmartre – Pigalle)

Cielo nuvoloso, temperatura autunnale. Alle 9;30 lunga fila per prendere la navetta, ma riusciamo ad entrarci tutti. Metro per Montmartre dove prendiamo la funicolare per il Sacré-Coeur (a Parigi non ci sono biglietti orari, quindi altro biglietto per la funicolare). L'atmosfera di Montmartre resta sempre magica. passando Ridiscendiamo passando per Place du Tertre, districandoci tra i cavalletti dei "pittori" e i dehors dei ristoranti e caffè, passiamo per Pigalle, arrivando ai Passages Couverts per pranzare da Canard & Champagne (57 Passage des Panoramas - prenotato il giorno prima): indimenticabile il magret (petto) d'anatra, (79€ con 2 calici di vino/champagne e desserts). Passando per Rue Lafayette, visitiamo le Galeries Lafayette Haussmann, grande centro commerciale in stile Art Nouveau (40 Bd Haussmann), per terminare con l'imponente Opéra Garnier, edificio in puro stile "Secondo Impero", che visitiamo con visita guidata in inglese (prenotata online - in altri orari c'è anche in italiano). Ritorno in metro e navetta.



Galeries Lafayette Haussmann

1° agosto

Parigi 3 (Saint Germain de Prés - Quartiere Latino - Ile de la Cité)

Ha piovuto forte tutta la notte e la nostra piazzola è diventata un pantano. Chiediamo alla reception di mandare qualcuno a metterci un po' di ghiaia, ma l'addetto alla reception sembrava un po' scettico. Rimediamo allora con il telo da esterno impermeabile e la situazione migliora; poco dopo verrà un trattorino con la ghiaia, ma a questo punto non ce n'è più bisogno. La navetta delle 10 è in panne, non sapendo a che ora arriverà la sostituta, decidiamo di andare alla fermata del bus 244, distante circa 300 metri, che porta alla metro di Porte Maillot. Prendiamo il bus 70 che passa per Saint-Germain-des-Prés, scendendo alla fermata Bonaparte – Saint Germain, per andare a fare una seconda colazione al Café de Flore, ma anche stavolta niente da fare: è pieno e sono le 11:15 e, visto che l'ostricheria dove vogliamo andare non accetta prenotazioni (ed è molto piccola), a questo punto decidiamo di andarci presto, non oltre le 12. Visitiamo la chiesa di Saint-Germain-de-Prés, dal soffitto stellato e le colonne dai colori pastello, e ci dirigiamo alla Hutserie Regis (3 Rue de Montfaucon). I due plateau, ognuno con con 12 ostriche di tre tipologie differenti (per Stefania anche gamberetti) è favoloso (97€ con due calici di vino). Passando per i Giardini del Luxembourg, arriviamo al Pantheon, quindi Place de la Contrescarpe, da dove prendiamo Rue de Mouffetard, piena di ristoranti etnici (libanese, siriano, cretese, ...) e arriviamo alla Grande Moschea (che visitiamo - 6€), poi alle Arènes de Lutèce (Arena di Lutezia), uno dei più significativi resti romani a Parigi. Proseguiamo il cammino passando davanti al College de France per dirigerci verso Rue Saint Jacques e Saint Severin, molto affollata e piena di ristoranti di ogni tipo, Alla Sainte Chapelle ci fanno entrare con molto ritardo rispetto all'orario prenotato. La Sainte Chapelle ,uno dei più importanti monumenti dell'architettura

gotica, fu costruita come cappella palatina del palazzo dei re di Francia al fine di custodirvi la Corona di spine, un frammento della Vera Croce e diverse altre reliquie della Passione che il sovrano aveva acquisito a partire dal 1239. Notevoli le altissime vetrate duecentesche, l'elemento più famoso della cappella. Passiamo vicino a Notre-Dame (ovviamente in restauro, chissà quando la si potrà visitare). Rifornimenti alimentari al Carrefour in Rue de Rivoli e Metro 1 (gialla) + navetta per il campeggio.

2 agosto Parigi 4 (Marais)

Tempo sempre brutto, a tratti piove. Raggiungiamo con la metro l'Hotel de Ville (il municipio), poi Rue de Temple, Place della Repubblica, il canal St. Martin, il Cirque d'Iver, Marché des Enfants Rouges (il più antico mercato coperto di Parigi). Dopo il pranzo alla Brasserie Des Archives, passiamo davanti all'Hotel de Soubise (Archivi nazionali), per poi visitare l'interessante l'Hotel Carnavalet (Museo della storia di Parigi – 23 rue de Sévigné - gratuito). Peccato che, a Place des Vosges, c'era una troupe che stava girando un film in costume e, quindi, era praticamente inagibile). Terminiamo la giornata passando per l'Hotel de Sully, e la Chiesa di Saint-Paul-Saint-Louis. Con la solita Metro 1 (gialla) e navetta, torniamo al campeggio.

3 agosto Parigi 5 (dal Museo d'Orsay a Les Invalides)



Le Déjeuner sur l'herbe
(É. Manet)

visitare anche un altro gioiello Art Nouveau, il Castel Beranger (Rue La Fontaine 14) ma era troppo lontano e non avremmo fatto in tempo ed eravamo stanchi. Vedremo se poterlo visitare un altro giorno. Sulla via del ritorno al campeggio intravediamo, ogni tanto, tra i palazzi, la Tour Eiffel. Mi ritorna in mente il bel film di Jacques Tati (Play Time, del 1967), dove la celebre torre appare solo nei riflessi dei vetri delle finestre o delle porte a vetri.

4 agosto Parigi 6 (a zonzo per Parigi)

Con la navetta delle 10 e la solita M1 scendiamo a George V°, passeggiando per gli Champs Élysées, passiamo davanti al Grand Palais e al Petit Palais, poi Place de la Concorde, passando accanto al Museo dell'Orangerie, dove è custodita la maggior parte delle "Ninfee" di Monet; proseguiamo passando davanti alla Madeleine, fino a Place-Vendôme (negozi con le grandi firme della moda e dell'oreficeria). Passeggiando per i Grandes Boulevards arriviamo per il pranzo da Boullion Chartier (7 Rue du Faubourg Montmartre). Il bel locale Art Nouveau che sembra una elegante mensa aziendale, e serve, tradizionalmente, piatti semplici e popolari, ma ben fatti. Nel nostro caso 2 "pièces boucher grillée, frites" + un a bottiglia di un buon Bordeaux: 48€). Un'esperienza da provare; Parigi è anche questo.

Raggiungiamo Les Halles, passiamo davanti al Centre Pompidou e ritorniamo, anche se è presto, in campeggio: domani mattina termina il nostro soggiorno parigino e si parte per l'Irlanda, non senza aver fatto tappa a Giverny, per ammirare i giardini della casa di Monet, che avevamo saltato nelle nostre precedenti escursioni in Francia.

Ancora minaccia di pioggia. Con la navetta delle 9 e poi la solita Metro1, scendiamo alla fermata Concorde e, sotto la pioggia, arriviamo al Museo d'Orsay (16€ - pranzo al caffè Campana, uno dei punti di ristoro interni al museo). Ogni volta che torniamo a Parigi, non possiamo fare a meno di ritornare al d'Orsay e ammirare i capolavori degli impressionisti, da Monet a Degas, da Manet a Renoir, e poi Pissarro, Gauguin, Cézanne, gran parte dei loro più celebri capolavori sono custoditi qui, e poi Van Gogh, Courbet, Degas, Seurat,.... Usciamo dal museo e piove ancora, riusciamo, comunque, a fare il giro previsto. Passiamo per Les Invalides (costruita, alla fine del '600, come ospedale per gli invalidi di guerra, ora struttura museale) per vedere (solo dall'esterno, sono abitate) alcune case Art Nouveau, come la Maison des Arums (33 rue du Champ-de-Mars) le Maison di Jules Lavirotte (29 Avenue Rapp e 3 Square Rapp). Avremmo voluto



Maison di Jules Lavirotte

5 agosto Da Parigi a Calais km 300

L'appuntamento, per i partecipanti al viaggio organizzato dal Tropic del Camper, è fissato per le 11 del 6 agosto, al Parking Gutenberg a Calais. Sonia e Roberto, le guide del gruppo avevano dato, ai partecipanti, provenienti da varie regioni del centro-nord, la disponibilità a fare insieme il viaggio verso Calais, dando appuntamento, la sera del 4 agosto, all'autoporto Sadobre di Vipiteno. Ultimi croissant au beurre e poi, verso le 10, partenza dal Bois de Boulogne. Il tempo è sempre quello che ci ha "deliziato" in tutta la settimana parigina: pioggia, con rari momenti di pallido sole. Come premesso, prima dell'appuntamento a Calais, vogliamo passare per Giverny, per vedere casa e giardini di Monet.



Giardini della casa di Monet, a Giverny

Non prendiamo subito l'A13 perché, sembra causa lavori, il tratto iniziale è interdetto ai mezzi oltre i 2 m di altezza, ma la prendiamo a Porcheville. La casa di Monet (11€) è interessante, ma ancor più lo sono gli splendidi giardini che ispirarono i suoi celebri quadri. Nonostante la folla e il tempo inclemente, il fascino del luogo è impareggiabile. Sempre con la A13 fino a Rouen, poi, con la A16, arriviamo alla AA di Calais.

Nota: A13 Porcheville - Giverny 4,70€
A13 Giverny – Rouen 6,50€

Nota2: la AA di Calais è automatizzata; alla cassa posta prima della sbarra di accesso, oltre al pagamento per la sosta, si possono prendere i gettoni per il carico acqua (3€) mentre scarico acque grige e wc sono gratuiti (niente elettricità). Tali servizi sono esterni, pertanto fruibili anche per chi non volesse sostare. La cassa rilascia una ricevuta che contiene un codice che serve per entrare e uscire.

6 agosto Da Calais (F) a Canterbury (UK) km 47

In fila dalle 12, partenza alle 14.30 e arrivo a Dover dopo 1h e 30' (ma per l'ora locale erano le 15). Traversata tranquilla. Ci portiamo dei panini in quanto la nostra guida ci avvisa che il servizio ristoro non è disponibile su tutti i traghetti. In quello nostro c'è un self-service; non abbiamo visto i prezzi, ma se due caffè ce li hanno fatto pagare 5,9£, la scelta dei panini risulta essere azzeccata comunque. Riunita la carovana al parcheggio del Lidl (6 km dopo il porto) partiamo per il parcheggio di Canterbury dove passeremo la notte e, una volta sistemati, raggiungiamo a piedi la periferia della città (la città e la cattedrale l'avevamo già visitata in un precedente viaggio) alla non facile ricerca di un bancomat. La classica pioggerella ci rammenta che siamo in Inghilterra. Gli ATM, non emanazione delle banche, hanno commissioni "da rapina". Riusciamo a trovarne uno "normale" presso la banca Barclays.

7 agosto Da Canterbury a Fishguard km 532

Tappa di trasferimento abbastanza pesante per l'intenso traffico. Tranne l'ultimo tratto per Fishguard, il percorso è tutto in autostrada, ma, come detto, trafficatissima sia prima di Londra che nel lungo tratto intorno alla città, sia vicino agli aeroporti, sia vicino Bristol, poi, vicino Cardiff traffico intenso per lavori, per fortuna noi ci alterniamo alla guida. Tramite il Ponte del Principe di Galles entriamo in Galles e, da qui, i cartelli diventano bilingui (inglese e gallese). Pernottamento in parcheggio.

8 agosto Da Fishguard a Wexford (IRL) km 7

Traghettiamo alla volta dell'Irlanda. Al porto di Fishguard check in alle 11:30, imbarco alle 13:30 e partenza alle 14. Sbarchiamo alle 17:30 al porto di Rosslare. Pernottamento in campeggio

9 agosto Da Wexford a Cork km 274

Partenza con suspense: stavamo per impantanarci anche noi. Raggiungiamo la Holycross Abbey, percorrendo strade provinciali abbastanza strette (come la maggior parte delle strade irlandesi) ma non trafficcate, entrando nella provincia del Munster e precisamente nella contea di Tipperary. L'abbazia è meta di pellegrinaggi in quanto custode di una reliquia della Croce di Cristo. Visitata l'abbazia, pranzo in un vicino ristorante. Purtroppo, il primo vero giorno di vacanza (finora erano tutte tappe di trasferimento) inizia con un incidente: una delle componenti il gruppo, Monica, scivola su una soglia molto irregolare, rompendosi il malleolo. Trasportata al vicino ospedale viene, rapidamente curata, dotata di tutore e carrozzina, il tutto gratuitamente (presumo che manderanno il conto alla Regione Lombardia, nella quale lei risiede). Comunque, riuscirà a proseguire il viaggio, seppur con alcune limitazioni. Proseguiamo per la Rocca di Cashel. Sulla cima della rocca sorge un imponente complesso archeologico circondato da antiche fortificazioni. Le mura inglobano una torre rotonda completa, un'abbazia, oggi priva delle strutture di copertura e le rovine della sede arcivescovile, edificata sopra ad insediamenti più antichi. Incuneata al centro del complesso giace una grande cattedrale gotica, ancora parzialmente coperta dalla volta. Il paesaggio che si può godere dalla rocca è notevole. Le rovine, relativamente ben conservate, sono circondate da un esteso prato collinare irto di croci celtiche (antica abitudine, diffusa anche in Irlanda, di ricavarle le tombe tra le rovine delle antiche chiese o al loro interno). Non è stato facile trovare parcheggio

nel paese, molto frequentato e trafficato (almeno nell'ora in cui siamo arrivati: circa le 14:30). Terminata la visita della Rocca, raggiungiamo, in autostrada, Cork. Pernottamento in campeggio.

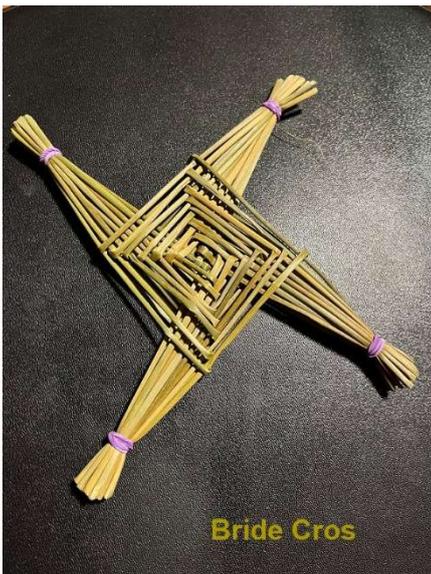
10 agosto Da Cork a Killarney

km 112

Con bus privato, raggiungiamo Cork e cominciamo la giornata con la visita alle antiche prigioni (Cork City Gaol – Convent Avenue. Sunday's Well - 8,5€). Nell'ottocentesca struttura, si trovano più di 40 celle distribuite su 3 piani a emiciclo. Sono presenti diversi manichini raffiguranti detenuti e guardie impegnati in diverse situazioni come punizioni, confessioni e scene quotidiane, tra cui partite a carte. Dal sito delle prigioni scendiamo verso il centro di Cork, incontrando la chiesa di St. Ann's Shandon con la sua torre panoramica (Shandon Bells) e lì vicino, visitiamo il Museo del Burro (8€), adiacente alla vecchia Borsa dove affluivano, in epoca passata, tutti i produttori di burro del Kerry. Visitiamo St. Patrick Street, l'affollata via dello shopping, Paul Street, dove si susseguono caffè e ristoranti e l'English Market, una vera e propria istituzione e mecca della raffinata gastronomia locale, dove acquistiamo (messe sottovuoto su nostra richiesta) due splendide rib eye. Proseguiamo con la neogotica St. Fin Barre's Cathedral (della seconda metà dell'800). Terminata la visita di Cork, partiamo alla volta di Killarney. All'uscita dal campeggio, c'è un po' di difficoltà a ritornare alla strada nazionale, perché per evitare strade molto strette, siamo costretti a fare un lungo giro. Alla fine, ritorniamo verso Cork e, dalla sua circonvallazione, prendiamo la stretta N20 (essendo la N22 chiusa). Arriviamo alle 20 circa (ma qui è ancora pieno giorno). Pernottamento in campeggio



11 agosto Ring of Kerry



Tour del Ring of Kerry con pullman privato. Il tracciato, lungo la penisola di Iveragh, fa parte della Wild Atlantic Way, una strada panoramica lunga oltre 2.500 km, che si snoda lungo il litorale ovest del paese. Bellissimi panorami sull'oceano. Prima sosta al The Red Fox Inn (Unnamed Road, Ballintleave Commons, Co. Kerry) dove assaggiamo il nostro primo Irish Coffee (uno in due) e acquistiamo alcuni souvenir. Lungo la strada, comperiamo la Croce di Santa Brigida da un artigiano che le stava intrecciando al bordo della strada. Pranzo allo Scarriff Inn (buono - Caherdaniel, County Kerry). Sosta a Waterville, piccolo villaggio con ampia spiaggia, con altri acquisti (questa volta per la nipotina, Giulia) e foto di rito alla statua di Charlot, infatti Waterville era il luogo di villeggiatura preferito di Charlie Chaplin, che ci veniva con la sua famiglia. Completiamo la giornata alla Muckcross House (6€), una bella residenza vittoriana circondata da splendidi giardini, sulle rive di uno dei laghi di Killarney, all'interno del Killarney National Park. Ritorno al campeggio

Nota: La croce di Santa Brigida (Cros Bride) è un antico simbolo celtico dell'Irlanda che è stato acquisito anche dalla chiesa cattolica, come simbolo della festa di Santa Brigida. Si prepara legando assieme cannuce di giunchi (o vimini) o fili di paglia, per tale motivo le quattro braccia non sono in corrispondenza ma

stanno su differenti livelli.

12 agosto Da Killarney a Doolin

km 197

La prima meta di oggi è il Bunratty Castle e, per arrivarci, passiamo per il villaggio di Adare caratterizzato dalle case con i tetti in paglia. Siamo sempre nel Munster, contea di Clare. Il castello di Bunratty, complesso medievale in stile normanno, molto ben conservato, con, all'interno, arredi e suppellettili sia del periodo medievale, che dei periodi successivi in cui è stato abitato. All'esterno il Folk Park, un museo antropologico all'aperto, ricostruisce la vita rurale dell'Irlanda dell'800, con le sue fattorie appositamente ricostruite, gli animali, cottage e negozi, ricreati con cura e scrupolo.

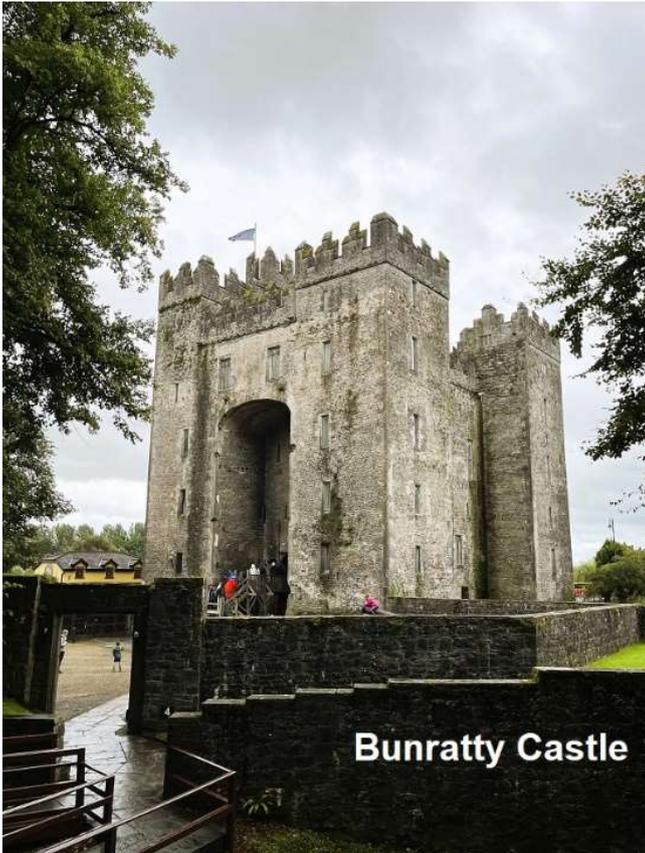
Raggiungiamo la seconda meta della giornata: le Cliffs of Moher (Aillte an Mhothair, che, in gaelico irlandese, significa "scogliere della rovina"), 8 km di suggestivi strapiombi, luogo di nidificazioni di molte specie di uccelli, tra i quali anche i puffin, detti anche pulcinella di mare (ma noi non siamo riusciti a vederli). Le maestose scogliere raggiungono un'altezza massima di 214 m e, percorrendo i due sentieri che partono dalle vicinanze del Centro Visitatori, si potrà ammirare un panorama stupendo che, oltre alle montagne del Kerry, alle cime del Connemara arriva fino alle isole Aran. Raggiungiamo Doolin dove pernottieremo. Cena (ottima) al Gus O'Connors Pub, uno dei pub più famosi d'Irlanda.

Nota: i musei antropologici all'aperto, intendendo, con tale termine, la ricostruzione di villaggi dei secoli passati, con suppellettili e arredi dell'epoca e, spesso, figuranti in costume, sono molto diffusi nel nord dell'Europa. Eccezionale il Den Gamle By, di Aarhus (Danimarca), dove abbiamo passato una giornata intera.

13 agosto

Da Doolin a Galway

km 94



Anche se in rovina, la cattedrale di Kilfenora (XII secolo), è da non perdere, perché conserva, oltre ad altri reperti, quattro bellissime e grandi croci celtiche, la più importante delle quali è la Doorty Cross (le altre sono la West Cross, North Cross e South Cross). Sono finemente intagliate con rappresentazioni religiose, purtroppo, in alcune parti, deteriorate dalle intemperie. Siamo nel Burren, un vasto tavolato calcareo, un territorio carsico che conferisce al paesaggio un aspetto lunare. Strada facendo visitiamo il neolitico dolmen di Poul nabrone e passiamo davanti al Leamaneh Castle (in rovina). Entriamo nel Connemara, nella provincia del Connacht e raggiungiamo Galway. La visita della città è molto piacevole: il centro, in gran parte pedonale, ha il suo fulcro in William Street che, ad un certo punto, diventa l'affollatissima Shop Street e mai, tale toponimo, fu più azzeccato; infatti la via è un susseguirsi di negozietti, pasticcerie, pub e bancarelle. Gli antichi edifici (alcuni medievali), e i murales, formano una cornice perfetta. Pernottamento in campeggio.

14 agosto Inishmore (Isole Aran) km 36

Partiamo dal campeggio verso il porto di Rossaveel per prendere l'Aran Island Ferry che ci porterà a Inishmore, la più grande isola dell'arcipelago. Giriamo l'isola con due pulmini privati. Le strade, molto strette, sono delimitate da muretti, muretti di sassi che caratterizzano tutto il territorio; non abbiamo compreso la loro funzione, a parte quelli che delimitano la strada e le proprietà, visto che la maggior parte delimita appezzamenti di pochi mq. Il gruppo, tranne Maurizio

(l'estensore di questo diario), alle prese con un dolore alla caviglia dx, e l'altra componente il gruppo, Monica. infortunatasi il 9), sale al forte da dove si ammira un bellissimo panorama a 360°. Inevitabili acquisti di artigianato locale (l'isola è famosa per gli splendidi manufatti di lana), ovviamente soprattutto per Giulia. Pranzo al Joel Watty's Pub
Pernottamento in parcheggio

15 agosto

Da Rossaveel a Ballina

km 235

Percorrendo una strada molto stretta (cosa comune in Irlanda) ma molto bella, raggiungiamo la Kylemore Abbey. Il grande edificio vittoriano, il lago nel quale si rispecchia e il contesto circostante, sono splendidi. Purtroppo, il magnifico giardino murato pullula di moscerini i cui pizzichi producono fastidi che durano per alcuni giorni (non a tutti, come le zanzare). In realtà questo gioiello neo-Tudor, lussuosamente arredato, nasce, nella seconda metà dell'800, come una grande e fastosa residenza privata e, solo nel 1920, viene ceduta alle suore benedettine. A qualche centinaio di metri, sorge una piccola chiesa neogotica, fatta costruire dai proprietari, poco dopo la costruzione della residenza. Costeggiando, per un tratto, il Fiordo di Killary, arriviamo a Ballina (Contea di Mayo). Pernottamento in campeggio.



16 agosto

Da Ballina a Londonderry (UK)

km 273

Ci dirigiamo verso l'Ulster, visitando Glenveagh Castle, bella residenza di campagna affacciata sul lago Veagh, edificata in stile scozzese nel 1870, e i suoi splendidi giardini (Gartan Mountain, Church Hill, Co.). Siamo ancora nella provincia irlandese del Connact e precisamente nella contea di Donegal, all'interno del Parco Nazionale di Glenveagh. Lungo la strada vediamo una collina dalla forma arrotondata, chiamata Knocknarea (in gaelico Knock na Ríabh, che significa 'Montagna della Luna), somigliante ad un monolite, come quello di Uluru in Australia. Sebbene sia solo una collina di altezza modesta (327 metri), la sua relativa vicinanza al mare la fa ergere e spiccare notevolmente, tanto che gli abitanti non esitano a chiamarla colloquialmente "the mountain". Sulla sommità è posto un cairn (una costruzione formata da pietre impilate a secco) che la mitologia celtica indica come la tomba di Medb (o Maeve), la regina guerriera del Connacht. Leggenda vuole che la donna sia stata seppellita in piedi ed adornata delle vestigia regali da battaglia, diretta verso nord in contrapposizione ai suoi nemici dell'Ulster. La zona è ricchissima di monumenti e resti del Neolitico. Entriamo nell'Ulster e pernottiamo in campeggio,

Nota: Derry/Londonderry è una città con due nomi. I cartelli stradali dell'Irlanda del Nord indicano Londonderry, e spesso dai writers viene cancellata l'iniziale 'London', mentre quelli della Repubblica d'Irlanda riportano il nome Derry. Al di là della denominazione ufficiale, i nazionalisti nord-irlandesi la chiamano Derry (dall'anglicizzazione del gaelico Doire che significa "bosco di querce") mentre gli unionisti la chiamano Londonderry.



Murales a Bogsides

17 agosto

Londonderry (Derry)

Partenza per Derry con bus privato. Visitiamo la città guidati da David Landi (guida turistica italiana operante in Irlanda). Ovviamente il pezzo forte della visita è costituito dai numerosi murales del Bogside, testimoni di un passato non del tutto archiviato e non ancora consegnato alla Storia; un passato tragico che culminò, il 30 gennaio 1972, nel Bloody Sunday ("domenica di sangue"). Passeggiata sulle antiche mura, una cinta muraria del XVII° secolo, ancora intatta e mai violata, che racchiude il centro storico, passando vicino alla St. Columb's Cathedral. Visitiamo La Guildhal, edificio costruito nel 1890 in stile neogotico, dalle belle vetrate. Pranzo al pub Badger's Bar and Grill (ottime bistecche e birra, 70€). Shopping nell'antistante grande negozio di articoli sportivi. Ritorno al Foyleside Caravan Park.

18 agosto

Da Londonderry (Derry) a Bushmills

km 81

Il programma prevedeva la visita del Mussendem Temple, piccolo monumento a pianta circolare, che, però, è momentaneamente chiuso; pertanto, passiamo per il Dunluce Castle, maniero costruito sull'orlo di una falesia, a picco sul mare, tanto che, in epoche passate, la furia del mare e la friabilità delle rocce, fecero collassare in mare parti della fortezza. È in rovina, pertanto visiteremo solo l'esterno ammirando il bellissimo panorama. Arriviamo alla più antica distilleria di whiskey ancora in attività: la "Old Bushmills Distillery". Visita guidata nella quale vediamo le varie fasi della produzione e assaggio finale con inevitabili acquisti: non solo whiskey ma anche cioccolate, marmellate, tutto rigorosamente al whiskey (noi solo marmellata e caramello al whiskey e salato e due mignon di whiskey per ricordo perché non ci piace). Nel pomeriggio, lasciamo i camper al Park & Ride di Bushmills e, con un bus privato, ci dirigiamo alle Giant's Causeway (Patrimonio Unesco - 60 Causeway Road). La Giant's Causeway (Selciato del Gigante), è un promontorio formato da circa 40.000 colonne di basalto esagonali perfettamente regolari di origine vulcanica: si è creato circa 6 milioni di anni fa da un flusso di lava dovuto ad eruzioni vulcaniche e successivo raffreddamento della lava a contatto con il mare. Una delle varie leggende che accompagnano questa bizzarra meraviglia della natura, narra che il guerriero gigante dell'Ulster Fionn Mc Cumhaill si fosse innamorato



Giant's Causeway

perdutamente di una gigantessa scozzese dell'isola di Staffa e per raggiungerla avesse costruito con le sue possenti mani una strada di pietra per poterla corteggiare ogni giorno. Pernottamento in parcheggio.

Nota: una formazione geologica simile si trova in Islanda, sulla spiaggia vulcanica di Reynisfjara (da noi visitata nel 2017, sempre con Il Tropic del Cancro). Sulla sabbia nera di polvere vulcanica, a pochi metri dal mare, si erge una collinetta di colonne di basalto, simili a quelle del Giant's Causeway, con la grotta (anch'essa con la volta a colonne di basalto). Colonne, grotta e spiaggia nera, formano un mix veramente splendido.

19 agosto

Da Bushmills a Belfast

km 128



le Dark Edges

Partenza per Belfast. Raggiungiamo le Dark Edges, un bel viale di faggi, piantato dalla famiglia Stuart nel XVIII° secolo, un paesaggio spettacolare per impressionare i visitatori, mentre si avvicinavano all'ingresso della loro villa georgiana, Gracehill House. Due secoli dopo, gli alberi sono diventati uno dei fenomeni naturali più fotografati in Irlanda del Nord; infatti i secolari faggi, crescendo, hanno intrecciato i loro rami creando un vero e proprio tunnel. Fino a pochi anni fa il viale era percorribile in macchina, ora si deve posteggiare il mezzo nel vicino parcheggio (un po' esoso: 4£). Il sito è famoso per essere stato utilizzato nella serie televisiva Il Trono di Spade. Rispetto alla foto del sito, visibile su Internet, mancano molti alberi (abbattuti?) ma l'effetto scenografico resta. Passiamo per il Loughareema detto anche Vanishing Lake (il lago che scompare). Questo fenomeno è dovuto all'ostruzione, causata dalla torba, di un canale naturale. L'acqua, infatti, si concentra al di sopra di un letto all'interno del quale vi è un'una cavità che porta al canale. Quando esso è ostruito, l'acqua stagna, quando è libero dalla torba, il deflusso delle acque va a finire nelle condotte nel sottosuolo. Questo processo avviene talmente velocemente che, se si è fortunati, si può assistere allo svuotamento. Quando il Loughareema si è svuotato e il canale si ostruisce, sono le piogge a riempirlo. Pranzo al porticciolo di Glenarm, scorta di birre (anche per regalarle) in un superstore, e arrivo al campeggio nelle vicinanze di Belfast.

20 agosto

Belfast

David Landi, la guida che ci aveva accompagnato nella visita di Derry, ci fa da cicerone anche a Belfast. Anche qui giro dei murales, che, come a Derry, sono testimoni muti di un passato non del tutto archiviato. Visitiamo, per prima, la Queen's University (esterno e cortile), poi il Gaeltacht Quarter, nella West Belfast, la zona dove si trova la maggiore concentrazione di murales. Proseguiamo con il Museo del Titanic, imponente costruzione composta da 3.000 pannelli di alluminio, costruita nel punto in cui la nave ha toccato l'acqua per la prima volta, dove, un tempo, c'era il bacino di carenaggio dove è stata varata, poi la City Hall, il maestoso municipio, e il St. George's Market, per finire con giro in bus per le vie del centro. Pranzo al Morning Star e, nel pomeriggio, visita in autonomia della città. Pernottamento sempre nello stesso campeggio di Belfast.



Murales a Belfast

21 agosto

Dublino (IRL)

km 205

Quella di oggi è, praticamente, una tappa di trasferimento alla volta di Dublino. L'unica sosta è quella per visitare Monasterboice (nella contea di Louth), cimitero ancora in uso con tre tra le più importanti ed antiche croci celtiche (X° secolo). Tra le tre enormi croci, completamente scolpite con scene di argomento religioso (dei veri fumetti medievali), spicca la High Cross di Muiredach, alta ben 5,5 m, considerata come la più bella Alta croce d'Irlanda, che mostra numerosi e ben conservati rilievi del Nuovo e Vecchio Testamento. Percorriamo l'autostrada A1 Belfast-Dublino, anche se definirla autostrada non è tecnicamente non corretto, in quanto ci sono abitazioni con affaccio diretto sulla strada e che, le stesse, sono percorse anche da trattori e altre macchine agricole, inoltre c'è la possibilità di fare inversione di marcia tramite aperture lungo la barriera centrale (che è quasi sempre una sottile striscia di prato). Pernottamento in campeggio vicino a Dublino.



la High Cross di Muiredach

prestabilito dalla convenzione con il campeggio (circa 30'), i
l 69 fa un giro molto lungo (circa 90')

23 agosto Dublino

Giornata libera. Decidiamo di visitare il museo della celebre birra Guinness. Raggiungiamo Dublino, sempre con l'autobus Hop-on, hop-off delle 9.15, che, su richiesta di molti, fa fermata abbastanza vicino alla Guinness Storehouse (ingresso + audioguida 44 € online). In realtà non si visita la fabbrica dove si produce la birra, per ovvie ragioni di sicurezza, ma si esplora un articolato e dettagliato museo dedicato alla Guinness (adiacente alla fabbrica). Lo stabilimento di sette piani, quello che un tempo, era l'impianto di fermentazione del birrifico, grazie a un avveniristico progetto architettonico, è stato trasformato in uno scenografico edificio che si snoda in altezza, assumendo la forma di una pinta di Guinness. Percorrendo tale museo, si segue la produzione della famosa birra dal profumo caramellato e dal gusto amarognolo. All'ultimo piano, dal Gravity Bar, panorama a 360° della città. Nel pomeriggio seguiamo il giro della città, visitando, tra l'altro, la Chester Beatty library (collezione di arte europea, islamica e asiatica) e passeggiando per l'animato Temple Bar, con i suoi negozietti e pab, il più famoso è quello che prende il nome proprio dal quartiere. Con il bus n°69 (2,60 €), ritorniamo al campeggio di Dublino.

24 agosto da Dublino a Fishguard (UK)

Tappa di trasferimento per il porto di Rosslare. La partenza dal campeggio è fissata per le 14. Ci imbarchiamo alle 19:30 e arriviamo a Fishguard alle 23. Pernottamento libero in parcheggio (lo stesso dell'andata).

25 agosto Da Fishguard a Canterbury

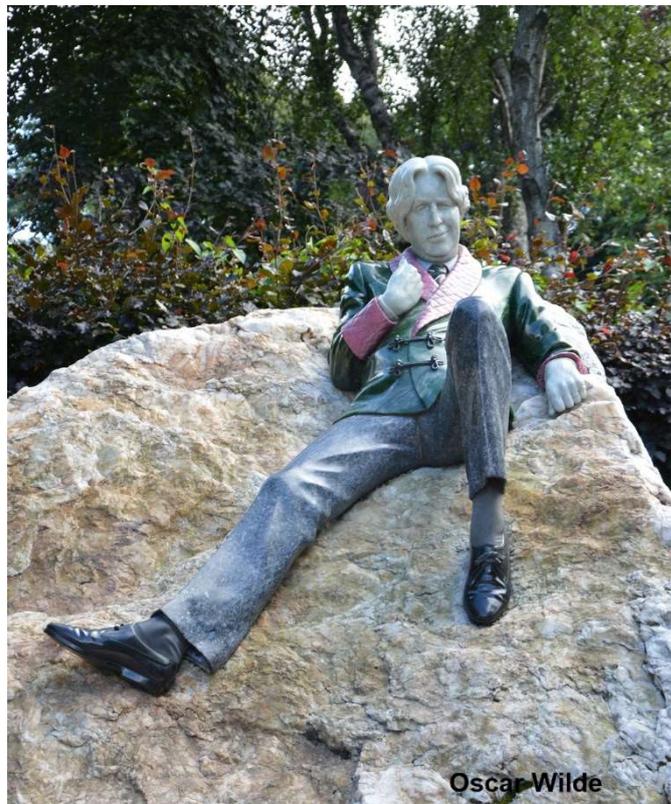
Molto traffico e blocchi per cantieri. Pernottamento, come all'andata, in parcheggio.

26 agosto Da Canterbury a Calais (F)

Dublino

22 agosto
Raggiungiamo Dublino con l'autobus "Hop-on, hop-off" (quei bus rossi a due piani, presenti ormai in tutte le città, che effettuano fermate nei punti più interessanti), che fa, per il campeggio, anche servizio campeggio-città con andata alle 9.15 e ritorno per le 16 (3€). Iniziando dai pressi della statua di James Joyce, facciamo, con una nuova guida italiana, il giro della città, visitando la gotica St. Patrick's Cathedral, la più grande chiesa d'Irlanda. Nel pomeriggio è il turno del Trinity College, la più importante università in Irlanda, nella cui biblioteca (Old Library) è conservato il Book of Kells, considerato il manoscritto medievale dei vangeli più prezioso al mondo; interessante è, inoltre, la Long Room, splendida galleria lunga 65 m, con più di 200 mila volumi antichi, l'arpa più antica d'Irlanda (l'Arpa di Brian Boru, re celtico del XV° secolo) e il manifesto del 1916 in cui si proclamava la Repubblica d'Irlanda. Proseguiamo, poi, con il Dublin Castle, costruito nel 1204, dal re Giovanni d'Inghilterra, ma rimaneggiato nel corso dei secoli, che oggi ospita uffici pubblici e musei. Seguiamo a girare questa città, ora vittoriana, elegante ed austera, ora animata, allegra e punk. Le numerose statue costituirebbero, da sole, un itinerario: da quella, sopra citata, di James Joyce (North Earl St.- incrocio con O'Connell St.), a quella di Molly Malone, personaggio di fantasia diventato una vera e propria icona (Suffolk st.), a quella raffigurante un Oscar Wilde spavaldo (Morrion Square), ma ho letto che ce ne sono altre da noi non viste. Ritorno al campeggio di Dublino.

Nota1: davanti al campeggio fa capolinea anche il bus n° 69 che porta in città. Mentre l' Hop-on, hop-off, non fa fermate intermedie, prima di raggiungere il punto, del centro città,



Oscar Wilde

km 157

km 539

km 447

Partiamo alle 8 per Dover (l'imbarco è fissato per le 11:05). Molto traffico già qualche km prima dell'ingresso al porto. L'incolonnamento, di chi deve fare il check-in, inizia molto prima dei caselli dello stesso (noi ci siamo incolonnati alle 8:45). Arrivo alle 13:30 circa e, 15' dopo, salutati i compagni di viaggio, siamo fuori del porto e ci avviamo a prendere l'autostrada per Reims (semivuota). Usciamo a Chalon-en-Champagne, dove prendiamo la N44, una nazionale bella e scorrevole (sembra un'autostrada). Pernottamento al Camping Municipal Le Chartel, a Ligny-en-Barrois.



27 agosto **Da Ligny-en-Barrois a Castiglione Falletto (I)** **km 801**

Usciti dal campeggio, ci rechiamo a prendere l'autostrada, perché, con strade senza pedaggio, il navigatore ci dà 3 h in più. Percorriamo la N67 fino a Chaumont dove prendiamo la A5. Lungo la N67 panorami agricoli bellissimi; la strada è semideserta e la zona poco antropizzata, e quindi pochi passaggi in paesi con limiti di velocità. Passando per i Frejus (68€), arriviamo a Castiglione Falletto, dove, tutte le volte che ritorniamo da queste parti, ci fermiamo sempre a fare rifornimento di vino alla cantina Terre del Barolo. La cantina, la domenica pomeriggio è chiusa, pertanto prima di recarci alla locale area sosta, cerchiamo di andare a vedere la Cappella del Barolo, vicino a La Morra; tentativo fallito perché, la domenica, la stradina sterrata di accesso è chiusa al traffico non locale. Attraversando La Morra notiamo una festa enologica in pieno svolgimento (molta gente con il classico portabicchiere al collo). Arrivati all'area sosta, scoppia un vero e proprio nubifragio, con l'area che era diventata un torrente in piena (il paese è arroccata su un'altura).

28 agosto **Da Castiglione Falletto a Roma (Infernetto)** **km 415**

Fatto rifornimento di Nebbiolo e altro (approfittando di una sosta della pioggia), ripartiamo alla volta di casa, anche se un po' appesantiti (per fortuna, noi non abbiamo problemi di peso, avendo una disponibilità di carico di oltre 500 kg). Arrivo nel pomeriggio.

NOTE

Soste

Ottimi, come sempre i campeggi municipali francesi: essenziali, tranquilli ed economici. Belli i campeggi Irlandesi, a parte gli inconvenienti delle docce con temperatura non regolabile (e sono, almeno tutte quelle da noi provate, bollenti). Gli attacchi della luce sono tutti a norma CEE, pertanto non occorrono adattatori

Costi

Parigi non è ci è sembrata, almeno per il cibo, eccessivamente cara. Abbiamo mangiato benissimo con un buon rapporto qualità/prezzo. Anche l'Irlanda non è affatto cara, specialmente per quanto riguarda la carne, veramente buona. Come in tutti i paesi dell' Europa del nord, frutta e verdure non sono eccelsi. Veramente buono ed economico il cibo (e la birra) nei pub irlandesi.

Per quanto riguarda i costi citati nel diario, costi delle cene/pranzi si intendono per due persone, quello dei musei, attrazioni, bus e altro si intendono a persona (senior); quelli dei campeggi/AA si riferiscono al nostro equipaggio (2 persone + camper 5,50 m). I prezzi della maggior parte delle attrazioni, trasporti, dei traghetti e dei pernottamenti del viaggio organizzato in Irlanda, non sono riportati perché compresi nel pacchetto del viaggio. Bellissimi i capi di lana delle isole Aran (venduti anche fuori delle isole, ne abbiamo visti molti a Galway)

Viabilità

Le autostrade francesi sono belle e comode, a parte i continui caselli intermedi per il pedaggio. La guida, in Irlanda, è a sinistra come nel Regno Unito, ma l'unità di misura, per le distanze e i limiti di velocità, è il km (mentre nel Regno Unito è il miglio). Sia in Francia che in Irlanda, i carburanti sono meno cari fuori delle autostrade, specialmente nei distributori dei supermercati (non abbiamo potuto fare paragoni con i prezzi nel Regno Unito).

Tempo e temperature

In Francia pioggia e temperature autunnali (In altri viaggi, nello stesso periodo, gran caldo). Temperature autunnali anche in Irlanda (con meno pioggia).

Guide utilizzate

Parigi (Touring Club Italiano . Cartoville)
Parigi (Touring Club Italiano –Guide Oro)
Parigi (Touring Club Italiano –Guide d'Europa)
Irlanda (Touring Club Italiano –Guide Oro)
Irlanda (Giunti)
Dublino (Touring Club Italiano – Cartoville)

Ma i veri viaggiatori partono per partire e basta: cuori lievi, simili a palloncini che solo il caso muove eternamente, dicono sempre “Andiamo”, e non sanno perchè. I loro desideri hanno le forme delle nuvole.

(Charles Baudelaire)

moma47@libero.it



**Ringraziamo tutti per
aver viaggiato con noi!
Siamo felici di essere
stati i vostri capogruppo
"Irlanda agosto 2023"
Un abbraccio a tutti!
Sonia&Roberto**

TABELLA PERNOTTAMENTI (esclusi quelli del viaggio organizzato in Irlanda)

Data	Località (nazione)	Struttura	Indirizzo	Costo per notte	Servizi / Note																														
26 luglio	Fiumaretta di Ameglia	AA La Meridiana (di Bertucci Simone)	Via Poggio Scafa, 20	25€	Anche porticciolo turistico - molte zanzare																														
27 luglio	Valloire (F)	Saint Thècle	426 Rte des Villards N45.16907° – E006.42948°	16€	elettricità 5€ - camper service (Flot Bleu) gratuito appena fuori dal campeggio																														
28 luglio	Beaune	Aire Municipale	28 Rue du Faubourg Saint-Jacques N01742°-E004.83726°	Vedi note	Automatizzata – Su asfalto, 136 posti camper, gratuita per le prime 4 ore di sosta, per le successive 20 (per una sosta totale quindi di 24h) 8,70€. Ulteriori aumenti per soste maggiori – nell'annesso Punto Blu, scarico gratuito e carico a 4,70€, come pure 4,70€ per 4 h di elettricità (acquistare i gettoni sul posto)																														
29 luglio+ 4 agosto	Parigi	Camping de Paris	2 Allée du Bord de l'Eau - Bois de Boulogne	<p>TOTALE SOGGIORNO: 402,18 € Tasse incluse</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Quantità</th> <th>Prestazioni</th> <th>Notte(i)</th> <th>Importo unitario</th> <th>Totale tasse incluse</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Piazzola da Camping Forfait posto normale</td> <td>7</td> <td>43,60 €</td> <td>305,20 €</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Collegamento elettrico</td> <td>7</td> <td>6,80 €</td> <td>47,60 €</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Spese di amministrazione</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>23,00 €</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Tassa di soggiorno</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>10,50 €</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Assicurazione Annullamento Interruzione</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>15,88 €</td> </tr> </tbody> </table>		Quantità	Prestazioni	Notte(i)	Importo unitario	Totale tasse incluse	1	Piazzola da Camping Forfait posto normale	7	43,60 €	305,20 €	1	Collegamento elettrico	7	6,80 €	47,60 €	1	Spese di amministrazione	-	-	23,00 €	2	Tassa di soggiorno	-	-	10,50 €	1	Assicurazione Annullamento Interruzione	-	-	15,88 €
Quantità	Prestazioni	Notte(i)	Importo unitario	Totale tasse incluse																															
1	Piazzola da Camping Forfait posto normale	7	43,60 €	305,20 €																															
1	Collegamento elettrico	7	6,80 €	47,60 €																															
1	Spese di amministrazione	-	-	23,00 €																															
2	Tassa di soggiorno	-	-	10,50 €																															
1	Assicurazione Annullamento Interruzione	-	-	15,88 €																															
5 agosto	Calais (F)	Aire de Camping-Car	275 Rue d'Asfeld N50°57'34.3"-E001°49'057.7"	11€	Carico acqua 3€ - scarichi gratuiti – no elettricità																														
26 agosto	Ligny-en-Barrois (F)	Camping Municipal Le Chartel	47 Rue des États Unis	13,50€																															
27 agosto	Castiglione Falletto (IT)	Area sosta camper municipale	Via Alba Monforte – Piazzale Muntelier	gratuita	Carico acqua e scarico acque grige gratuiti. Area illuminata. Bar e negozi nelle vicinanze.																														

Nota1: se non è indicato il costo dell'elettricità, o del CS, vuol dire che esso è compreso nel costo della sosta.

Nota2: Le informazioni in corsivo sono state prese dal sito ufficiale della struttura.

Nota3: i costi dei pernottamenti, dal 6 al 25 agosto, sono compresi nel costo del viaggio organizzato.